

Prima lettura | **dagli Atti degli Apostoli** At 4, 13-21

In quei giorni, i capi, gli anziani e gli scribi, vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare.

Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro dicendo: «Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome». Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato».



Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto.

Salmo 117: *Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto. (Rit.)*

Rendete grazie al Signore perché è buono,/ perché il suo amore è per sempre./ Mia forza e mio canto è il Signore,/ egli è stato la mia salvezza./ Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti:/ la destra del Signore ha fatto prodezze. Rit.

La destra del Signore si è innalzata,/ la destra del Signore ha fatto prodezze./ Non morirò, ma resterò in vita/ e annuncerò le opere del Signore./ Il Signore mi ha castigato duramente,/ ma non mi ha consegnato alla morte. Rit.

Apritemi le porte della giustizia:/ vi entrerò per ringraziare il Signore./ È questa la porta del Signore:/ per essa entrano i giusti./ Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,/ perché sei stato la mia salvezza. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Questo è il giorno fatto dal Signore: rallegriamoci ed esultiamo. Alleluia.*

✠ **Dal Vangelo secondo Marco** | Mc 16, 9-15

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».

Con parrhesia (audacia, franchezza) gli apostoli annunziano che Cristo è risorto; non si fermano di fronte ai divieti dei capi religiosi, alle catene, alla prigionia. La parola è accompagnata da segni, miracoli, conversioni, l'entusiasmo percorre tutta Gerusalemme e i prodigi accompagnano l'avventura della prima comunità cristiana.

Siamo davanti a una nuova fase, inaugurata a Pentecoste: gli apostoli, forti del potere ricevuto dal Risorto, di essere "inviati" e "mandati" a portare l'annunzio, non conoscono ostacoli.

Se confrontiamo il periodo del discepolato, nel quale la comprensione del cuore era ristretta, adesso sentono in grande, il loro cuore è dilatato. C'è una larghezza di respiro e d'intelligenza che li porta a non temere nulla, anche davanti al martirio, all'estrema imitazione del loro Signore crocifisso e risorto.

Per amore degli altri

Un'amica che presta servizio volontario in Kenya mi raccontava le problematiche di quel Paese e con foto mi mostrava una situazione di povertà e bisogno. Avevo appena ricevuto dei soldi per comprarmi un vestito, ma più forte è stata la spinta a darli a quell'amica. La sera avevo la riunione del condominio e si tirava a sorte per scegliere il nuovo

rappresentante per l'anno seguente. Nessuno voleva assumersi questo incarico piuttosto impegnativo, ma essendo stata scelta tra quattro possibili, ho accettato per amore degli altri. La mia sorpresa è stata quando ho saputo che per l'intero anno non avrei dovuto pagare le spese di condominio.

J.P. - Portogallo

LA NOTA BIBLICA

Ogni creatura: I termini "tutto il mondo" e "ogni creatura" in Mc 16, 15 sottolineano la dimensione universale della missione dei discepoli. In particolare, l'espressione "ogni creatura" ricorda la conclusione del Salterio, dove "ogni vivente" (Sal 150, 6) viene esortato a lodare Dio. Su questo sfondo, anche qui la lode universale di Dio diventa percepibile come fine ultimo della missione dei discepoli.